

# 10 FEBBRAIO - IL "GIORNO DEL RICORDO" IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DEGLI ESULI ISTRIANO-DALMATI

## Bibliografia e filmografia

### Biblioteca Luigi Emiliani



## LIBRI:

1. Guido Rumici, *"Infoibati. I nomi, i luoghi, i testimoni, i documenti"*, Mursia, Milano, 2002

## DVD:

1. *"Trieste sotto"*- parte prima, regia di Marino Maranzana, serie *"Gli italiani in guerra"*, Milano, 2004.

Nel 1943, dopo il crollo del fascismo, Trieste finisce nelle mani dei tedeschi. Da allora la città vive dodici anni di occupazioni militari straniere, prima del definitivo ritorno all'Italia, il 26 ottobre del 1954. Conosce l'orrore dei rastrellamenti e delle deportazioni naziste, di cui resta a simbolo la Riseria di San Sabba. Poi la durezza dei quaranta giorni dell'occupazione jugoslava, con le vendette dei partigiani titini e l'orrore delle foibe.

2. *"Trieste sotto"*- parte seconda, regia di Marino Maranzana, serie *"Gli italiani in guerra"*, Milano, 2004.

Dopo la fine della guerra, nel giugno del 1945, ha iniziato l'occupazione militare alleata e Trieste diventa una sorta di palestra della Guerra fredda, divisa com'è in due zone d'occupazione, la zona A, controllata dagli Alleati, e la B, amministrata dalla Jugoslavia. Una soluzione provvisoria che sembra non volersi sbloccare e che rischia di diventare definitiva. La questione diventa presto nazionale anche perché col passare del tempo gli animi si esasperano, si susseguono scontri e manifestazioni violente, con molte vittime. Solo nell'autunno del 1954 la situazione viene risolta. La divisione provvisoria della città diventa definitiva e la zona A di Trieste torna finalmente all'Italia.

**I seguenti testi e DVD possono essere richiesti tramite prestito interbibliotecario, rivolgendosi direttamente in biblioteca.**

**LIBRI:**

1. Jan Bernas, *“Ci chiamavano fascisti. Eravamo italiani. Istriani, fiumani e dalmati: storie di esuli e rimasti”*, Mursia, Milano, 2010;
2. Diego Zandel, *“I testimoni muti: le foibe, l'esodo, i pregiudizi”*, Mursia, Milano, 2011;
3. Gianni Oliva, *“Foibe: le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria”*, Mondadori, Milano, 2017;
4. Graziano Udovisi, *“Foibe: l'ultimo testimone”*, Aliberti, Reggio Emilia, 2010;
5. Giuseppina Mellace, *“Una grande tragedia dimenticata: la vera storia delle foibe. La ricostruzione dovuta e rigorosa dei fatti che segnarono una delle pagine più oscure della seconda guerra mondiale”*, Newton Compton, Roma, 2018;
6. Claudia Cernigoi, *“Operazione "foibe": tra storia e mito”*, Kappa Vu, Udine, 2005;
7. Gianni Oliva, *“Esuli: dalle foibe ai campi profughi : la tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia”*, Mondadori, Milano, 2011;
8. Gianni Oliva, *“Foibe: le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria”*, Mondadori, Milano, 2002.
9. Jože Pirjevec, *“Foibe: una storia d'Italia”*, Einaudi, Torino, 2009,
10. Laila Wadia, *“Il testimone di Pirano : la seconda guerra mondiale, le foibe, l'esodo istriano-fiumano-dalmata”*, Infinito edizioni, Formigine (MO), 2016;
11. Elio Apih, *“Le foibe giuliane : note e documenti”*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia, 2010;
12. Fulvio Molinari, *“Istria contesa: la guerra, le foibe, l'esodo”*, Mursia, Milano, 2017;
13. Alfredo Spadoni, *“Foibe e girotondi”*, L'Autore Libri Firenze, Firenze, 2007;
14. Ennio Maserati, *“L'occupazione jugoslava di Trieste (maggio-giugno 1945)”*, Del Bianco, Udine, 1966.



## DVD:

1. *“Il cuore nel pozzo”*, regia di Alberto Negrin, Mondadori, Milano, 2005.

E' il 1945 e la seconda guerra mondiale volge al termine quando una piccola comunità istriana è sconvolta dall'arrivo dei partigiani di Tito. Il piccolo Carlo assieme a altri bambini dell'orfanotrofio di don Bruno inizia una dura marcia verso la salvezza attraverso le campagne dell'Istria fino al confine con l'Italia. Solo il coraggio di Don Bruno, della sua assistente Anja e del reduce Ettore rende possibile questa lunga e pericolosa fuga dall'orrore dell'odio etnico e dalle foibe, verso la speranza.

2. *“Volte di un esodo”*, regia di Lorenzo Pevarello, Museo storico in Trento, Trento, 2004.

Le testimonianze che compongono il video costituiscono frammenti di discorsi e memorie raccolti nel corso della campagna di venticinque interviste realizzate con alcuni di coloro che, all'indomani della seconda guerra mondiale, lasciarono l'Istria e la Dalmazia per trasferirsi definitivamente fuori dai propri paesi d'origine. Si tratta di un fenomeno che ha coinvolto su scala nazionale oltre 250.000 persone, costrette ad allontanarsi a causa delle pressioni del governo di Tito e delle conclusioni cui erano giunti gli accordi di pace internazionali. Molti fra loro arrivarono anche in Trentino-Alto Adige e sono i bambini di allora, ormai diventati adulti, i testimoni che, a distanza di oltre cinquant'anni, raccontano le loro storie personali, le emozioni, la nostalgia e il loro arrivo in una realtà geografica e sociale nuova, per tanti versi estranea, se non propriamente ostile.



## **RISORSE REPERIBILI SUL WEB:**

1. RaiPlay, La Grande Storia, “Anniversari – L’Italia di frontiera: La guerra – Le foibe – L’esodo”. St 2019. Durata 48 min.

<https://www.raipplay.it/video/2019/02/La-Grande-Storia-Anniversari-L'Italia-di-frontiera-La-guerra-Le-foibe-Lesodo-4235159a-cb73-49d5-aeab-514e87ea5f0b.html>

La puntata, presentata da un editoriale di Paolo Mieli, è dedicata alla celebrazione del Giorno del Ricordo, che ricorre il 10 febbraio, istituito per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra. Dentro le foibe, profonde cavità naturali caratteristiche della zona carsica, sono stati fatti sparire migliaia di oppositori di Tito. E poi l'esodo, termine di origine biblica scelto proprio dalle vittime di uno spostamento di massa frutto di persecuzione nazionale e politica: un fiume di oltre trecentomila persone, che dall'Istria, Fiume, Pola, lascia tutto quello che ha per scappare in Italia. Ma per capire fenomeni così complessi bisogna fare un passo indietro, agli anni Venti e alla nascita del fascismo di confine, quando i conflitti nazionali, già esistenti nel periodo asburgico, si manifestano in forma estremamente brutale.

2. RaiPlay, Passato e Presente, “Il dramma Giuliano-Dalmata dalle Foibe all’esodo”. St 2017/2018. Durata 40 min.

<https://www.raipplay.it/video/2018/02/Passato-e-presente---IL-DRAMMA-GIULIANO-DALMATA-dalle-Foibe-allesodo-a9a17dd8-fdf1-42bd-bf9a-91ccdd4b8aa4.html>

La tragedia delle foibe e il dramma delle decine di migliaia di esuli costretti a lasciare l'Istria e la Dalmazia alla fine della seconda guerra mondiale. Alla vigilia del Giorno del Ricordo, il professor Raoul Pupo e Paolo Mieli ne parlano a "Passato e Presente". Orrore, paura, scontri ideologici e delicati equilibri geopolitici sono alla base di un terribile evento che coinvolge un popolo di oltre duecentomila italiani costretti a lasciare la propria terra e ad incamminarsi lungo un doloroso viaggio. Un capitolo tragico della nostra storia, riemerso dall'oblio solo a partire dagli anni '90 e tuttora oggetto di studi e ricerche con particolare attenzione alle fonti jugoslave che consentono di offrire un quadro più chiaro del dramma dell'esodo Giuliano-Dalmata.

3. RaiPlayRadio, Il Tempo e la Storia, “Le foibe”. 2015. Durata 45 min.

<https://www.raipplayradio.it/dl/RaiTV/tematiche/speciali/ContentSet-2dbafcf2-396b-4ed4-8de4-f9f1e62f2dd9.html#item=ContentItem-9a983a43-3c4a-4304-8bf2-694c2e69ad17>

Con Paolo Mieli, il racconto e il ricordo del massacro delle Foibe e dell'esodo di oltre 250.000 italiani dall'Istria e dalla Dalmazia. Una vicenda di violenze e vendette troppo a lungo dimenticata.

4. RaiNews, La Storia siamo noi, “Storia delle foibe”. 2014. Durata 43 minuti.

<http://www.rainews.it/dl/rainews/media/Storia-delle-foibe-la-strage-dimenticata-91b73dbf-8e01-4b7b-92c4-031335af94a4.html>

L'iter che ha portato all'approvazione della legge che istituiva il Giorno del ricordo, il 10 febbraio, per commemorare come solennità civile nazionale le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-fiumano-dalmata. Giovanni Minoli in questa puntata de "La Storia siamo noi" cerca di spiegare perché su un dramma così grande c'è stato un silenzio così lungo.



5. RayPlay, Gli Speciali di Rai Scuola, *“Il dolore e l’esilio”*. St 2019. Durata 24 min.  
<https://www.raiplay.it/video/2019/02/speciali-foibe-2019-bb2261cc-61c8-43a8-820a-19a8d7931717.html>

Per la Giornata del Ricordo delle foibe del 10 febbraio 2019, Rai Scuola ha mandato in onda uno Speciale di circa 30', un racconto del lavoro svolto dalla V A del Liceo classico con indirizzo musicale Chris Cappell College di Anzio, sull'importanza del "Ricordo delle foibe". Il documentario racconta, attraverso il lavoro di studenti e docenti, una serie di percorsi didattici che si intrecciano: ricostruzione storica del tragico esodo Istriano e Dalmata, incontri con storici (Guido Crainz e Raoul Pupo), testimonianze di chi ha vissuto la fuga e la sopravvivenza nei campi, racconti e poesie sulla tragedia, tutto valorizzato con una ricerca musicale. Alla fine di questo percorso, i ragazzi raccontano il loro viaggio di istruzione alle foibe vicino Trieste e l'incontro con lo storico Raoul Pupo, uno dei massimi conoscitori di questa drammatica fase storica. Si stima che nel periodo compreso tra il 1943 e il 1945, tra uccisioni e prigionia nei campi jugoslavi, vi siano state tra le 7 e le 11 mila vittime. I giuliani, i fiumani e i dalmati italiani che emigrarono dalle terre di origine furono tra i 250 ed i 300 mila.

